

Seduta congiunta delle Commissioni Consiliari Permanenti Affari Esteri, Emigrazione ed Immigrazione, Sicurezza e Ordine Pubblico, Informazione e della Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione; Artigianato, Industria, Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione

Lunedì 16 dicembre 2024

All'ordine del giorno della Commissione Congiunta è in programma l'Audizione con i vertici aziendali e i sindaci revisori di San Marino RTV a seguito dell'approvazione dell'Ordine del Giorno nella seduta del 9 ottobre 2024 della III Commissione Consiliare Permanente.

In apertura spazio alla premessa del Segretario di Stato Federico Pedini Amati: “Tengo a precisare che il direttore Roberto Sergio non è a tempo. Siamo reduci di una conferenza stampa appena conclusa. E' stato dato avvio ad una ripartenza della televisione di Stato che per noi è prioritaria. In questa fase, abbiamo cercato di dare una tranquillità a tutti i dipendenti della San Marino RTV. I posti di lavoro non verranno toccati, nel periodo di vacatio dei vari direttori i dipendenti hanno saputo tenere viva e accesa la Tv di Stato con situazioni di carattere straordinario come le elezioni generali. Sergio è manager e giornalista: due funzioni in una. Non è stato solo per parte sammarinese l'aiuto a questa ripartenza, con un capitolo di bilancio specifico di 450mila euro, ma anche da parte di RAI. Il bilancio che stiamo per chiudere sarà in pareggio o leggermente in utile. Un rilancio che comincia dalla parte tecnologica della televisione stessa. Sicuramente abbiamo delle caratteristiche che ancora non sono state messe in campo che aprono la strada ad una crescita anche della nostra TV di Stato. Sono passati 3 mesi dalla formazione del Governo, e oggi abbiamo un direttore generale di tutto rispetto”.

Aggiunge il Segretario di Stato Rossano Fabbri: “Da parte mia un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori dell'informazione che hanno contribuito a fare in modo che la Tv fosse condotta fino ad oggi in modo egregio. Con il direttore Sergio, che ha avuto fin da subito grande fiducia, abbiamo parlato di un rinnovato mandato. Un asset che deve vedere un rilancio a livello di operatività e di conti pubblici. Come esecutivo, abbiamo posto fin dal primo momento un obiettivo non semplice: il pareggio di bilancio. Abbiamo chiesto il mantenimento dell'occupazione. Vogliamo portare San Marino al pari del mondo che ci circonda, anche al pari del livello di infrastrutture”.

Prende quindi la parola il presidente del CDA Pietro Giacomini: “Mi sono trovato in questa situazione di mancanza del direttore generale per un periodo protratto di quasi 12 mesi. Ritengo di aver dato un contributo per chiudere il bilancio in maniera soddisfacente, una riduzione dei costi e un aumento dei ricavi pubblicitari. Sono rimasto colpito dalla professionalità del direttore generale. La televisione è una istituzione importante”.

A seguire l'intervento del direttore Roberto Sergio: “E' un onore essere qui oggi e poter rappresentare quello che vuole essere un impegno che mi ero sentito di prendere già quando incontrai i Segretari di Stato che mi vennero a rappresentare una situazione di criticità. Una criticità di un bilancio 2023 che si era chiuso con una perdita di quasi 2 milioni di euro, e un tendenziale 2024 stimato ad un milione e mezzo. Un appello fortemente condiviso dal Governo italiano. Quando prendo in capo un obiettivo sfidante, per me diventa una missione. E' una realtà straordinaria, con grandi professionisti che hanno portato avanti una televisione nel momento in cui rischiava di affondare. Una delle problematiche più grosse è stata quella di una responsabilità prettamente giornalistica. Io sono giornalista e anche manager: ho capito così che serviva una figura prettamente manageriale ma capace anche di guidare



una redazione giornalistica. Dentro di me, sapendo che il mio mandato in RAI sarebbe stato a termine, avevo già in testa di pensare di venire a fare il direttore generale di San Marino RTV. E' una decisione consapevole che ho voluto prendere, non una decisione subita. Non mi sfilerò in tempi veloci. Chiudiamo il 2024 con 26mila euro di utile. Questi 26mila euro sono un successo se si va a pensare al milione e mezzo che rischiava di intaccare il capitale sociale. Forte è stato l'impegno di San Marino che ha messo sul piatto oltre 400mila euro ma anche da parte di RAI con il taglio di una serie di costi. C'è stato un risparmio sui costi di quasi mezzo milione. Nel 2024 i ricavi pubblicitari chiudono con un segno positivo. Confido che i ricavi pubblicitari possano crescere significativamente a partire dall'8 marzo con il San Marino Song Contest, ultima tappa delle selezioni Eurovision. Avremo il mantenimento del perimetro occupazionale. Ci dovrà essere un rinnovamento digitale di tutta la tecnologia. Abbiamo parlato di telecamere robotizzate, di digitalizzazione totale, per una maggiore qualità dell'offerta. La priorità che ho voluto riaffermare è che comunque la nostra è una televisione che si rivolge ai sammarinesi. Quindi la produzione autoctona dovrà avere un ruolo importante con la ulteriore valorizzazione degli archivi di San Marino che saranno digitalizzati anch'essi. Offerta e qualità tecnologica porteranno maggiori ricavi. Abbiamo riportato in vita la striscia di informazione della mattina”.

In ultima battuta le considerazioni del Collegio Sindacale: “La San Marino RTV ha una serie di costi che sono un zoccolo duro difficilmente riducibile, rappresentato in primis dal personale. Da aggiungere i costi dei programmi che San Marino RTV acquistava: grazie all'intervento del direttore sono stati ridimensionati verso il basso. A ciò si aggiunge il fatto che negli anni i contributi da parte dell'Italia sono sempre arrivati con ritardo, ciò ha generato una crisi di liquidità e la necessità di ricorrere al settore finanziario privato. E' stata una corsa per cercare di tamponare la situazione. Hanno inciso anche scelte e cambiamenti nelle politiche di bilancio”

“Il riferimento che abbiamo avuto è molto positivo” rileva Nicola Renzi (RF). “Lo vedo dalla determinazione che mi sembra di cogliere nei Segretari di Stato e nel nuovo direttore. Non dobbiamo mai dimenticare che quando parliamo di RTV parliamo di uno di quei settori nei quali la collaborazione tra Italia e San Marino tocca una delle vette più alte. Se c'è la volontà di collaborare, allora possiamo ottenere dei risultati positivi. In ballo c'è sempre la questione della sede della San Marino RTV. Non vorrei che questo possa influire in qualche modo sugli investimenti tecnologici. La direzione editoriale è fondamentale: auspichiamo che si possa andare sempre di più verso una piena indipendenza e una maggiore professionalizzazione dei nostri giornalisti”. “Rileviamo che la contribuzione dello Stato dello stato diventa strutturale ad 1 milione e 500mila euro - evidenzia Emanuele Santi (Rete) -. Auspichiamo che nel breve sia possibile avere un riferimento con un piano industriale dettagliato. C'è bisogno di nuovi asset strategici”. Per Matteo Rossi (PSD) “quando c'è una visione chiara e l'intenzione di fare bene, al netto della politica si possono raggiungere buoni risultati. Il fatto che lo Stato contribuisca non crea scalpore. Per quanto riguarda il taglio dei costi, lo ritengo un atto di lungimiranza, buon senso e responsabilità. Mi compiaccio che, oltre ad avere ottimi professionisti, ci sono persone che hanno capito che qualcosa andava rivisto. Domando dov'è che andavano ad incidere quei 700mila euro di costi che sono stati tagliati”. “Da sempre sono un sostenitore delle sinergie tra la vicina Italia e la Repubblica di San Marino - osserva Iro Belluzzi (Libera) -. Quello che mi preoccupa, e vorrei qualche parola di rassicurazione, è come potrà essere la linea editoriale su determinate materie”. Domanda Gaetano Troina (D-ML): “Riguardo ai finanziamenti richiesti agli istituti bancari: se gli interessi applicati sono stati rilevanti, quali sono state le valutazioni compiute nel corso del tempo che hanno portato a questa scelta? Il tema della sede è rilevante. Riteniamo sia opportuno valutare bene questo aspetto anche in un'ottica di riorganizzazione”. Aggiunge William Casali (PDCS): “Positivo il rinnovato rapporto con il socio RAI nell'ottica di una sinergia. La speranza è che il rapporto possa consolidarsi sempre di più e non essere più messo in discussione. Una connessione sempre viva a prescindere dai momenti storici. Importante la possibilità di utilizzare la Tv di Stato come banco di prova per nuove tecnologie”.



“Pluralismo e libertà dei giornalisti, San Marino RTV è e dovrà continuare ad essere la tv di tutti: su questo non ci devono essere dubbi e non intendo fare sconti - chiarisce in replica il direttore Sergio -. La redazione dovrà essere rappresentativa di tutte le realtà, politiche e non solo, esistenti in Repubblica: questa l’indicazione che ho voluto dare. All’interno del piano industriale sarà affrontata la questione della sede. Investimenti verranno compiuti da RTV. La Rai potrà svolgere un ruolo di consulenza, ad esempio sulle tecnologie. La linea editoriale sarà all’interno del piano industriale che conterrà anche il piano editoriale”.